Last. 1. Trat. 5.

OSSERVAZIONE QUARTA.

PROPOSIZIONE IV.

Modo d applicare un rettangolo uguale ad un triangolo ad un' altro rettangolo, ad una linea qualunque sia, il quale abbia un' angolo come piace.

Fig. 4. Sia dato il triangolo punteggiato B A C, che si debba ridurre ad un rettangolo, ma lungo quanto la linea R eletta a piacimento, e ch' abbia un' angolo uguale all' angolo Q.

Si farà prima il rettangolo nero B M C L uguale al triangolo B C A per l'Offerv. 2., ch' abbia l'angolo L uguale all' angolo Q, di poi si produrrà il lato M C in O, e si farà tanto lungo C O, quanto la linea R, e si tirerà la L O sin tanto che incontri il lato M B in G, e dall' O pure si tirerà la paralella, ed uguale O D al lato M G, e C L si produrrà in V, e dal punto G si tirerà la paralella G D, e dal punto L la paralella L H alla M O, che vadino a finire nella linea O D in D, ed H, e così risulterà il rettangolo nero V L H D, che è uguale al primo fatto B M C L, ed è lungo quanto la linea R, ed ha l'angolo più nero presso all' L uguale all' angolo Q.

Da questo ne viene di trasformare un rettangolo in un' altro di data lunghezza, ed angoli assegnati, e si potrà anche con questa maniera fare in contrario, e ridurre un rettangolo in un triangolo, come per se è manifesto.

OSSERVAZIONE QUINTA.

PROPOSIZIONE V.

Come qualunque quadrilatero si riduca ad un' angolo.

Fig. 5 Sia proposto il quadrilatero A B C D, e si conduca da un' angolo all' altro la diagonale C A, e si tagli per mezzo in H, e si conduca M L, che faccia con essa l'angolo offerto K, e per l' estremo C di essa si conduca a questa M L la paralella O N, siccome anche per l'apice degli altri due angoli D, e B si conduchino alla diagonale C A le paralelle N L, e O M, e così sarà fatto il paralellogrammo, o rettangolo L M N O uguale al quadrilatero A B C D.